

IL "CENSIMENTO" DI SETTANTA PRODOTTI DEL MARCHESATO

Un atlante per le eccellenze del territorio

SALUZZO L'Atlante dei sapori delle Terre del Monviso e delle Valli occitane, presentato sabato scorso, è il "censimento" dei cibi caratteristici appartenenti alle 6 aree montane e ai 68 Comuni che gravitano attorno alla pianura saluzzese. La guida, 170 pagine in formato tascabile, è curata da Paolo Olivero con la supervisione di Michele Fino, docente dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo, su un progetto del Comune di Saluzzo e dei partner di Move.

La pubblicazione nasce, a distanza di due anni, da quella online, e la amplia raggiungendo una settantina di prodotti.

«Le categorie merceologiche elencate - spiega Olivero - sono sette: formaggi e produzioni lattiero-casearie, frutta, miele e dolci, ortaggi, funghi, tartufi e spezie, specialità alimentari e si conclude con vini, birre, liquori e piante officinali. Sono stati pri-



Calderoni e Verri premiati per l'Atlante dei sapori

vilegiati i prodotti con il marchio di qualità Dop, Igp, e Pat fino ai presidi [Slow food](#)».

Il sindaco Mauro Calderoni ricorda come l'Atlante nasca sulla scia della pubblicazione

dedicata ai circuiti cicloturistici transfrontalieri Veloviso di cui ha mantenuto lo stesso formato: «Grazie a questo primo progetto, si sono creati i tavoli sul turismo sostenibile che hanno fat-

to nascere ulteriori collaborazioni anche con i partner francesi».

Il budget complessivo del progetto Move, tra 2015 e 2017, è stato di 1 milione e 473 euro, di cui 459 mila hanno finanziato Veloviso e 23 mila l'Atlante dei Sapori.

Michele Fino dell'Università di Pollenzo: «Nella guida compaiono 70 prodotti e ben 300 indirizzi di produttori. Non pretende di essere una lista esaustiva, ma vuole offrire un vademecum utile ai turisti». Le conclusioni della presentazione sono state lasciate a Paolo Verri, l'esperto in sviluppo urbano, curatore della candidatura di Matera capitale europea della Cultura 2019 che dal 2015 collabora al progetto Move: «Il 2018 è stato proclamato l'anno del cibo - dice Verri - si deve continuare in questa direzione».

Anna Maria Parola

